

ORIENTAMENTI PER LA SETTIMANA SANTA 2021

Raccogliendo gli orientamenti che ci vengono dalla Conferenza Episcopale Italiana,

- si esortino i fedeli alla **partecipazione di presenza** alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali;
- solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse;
- si raccomanda che l'eventuale ripresa in *streaming* delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico.
- facilitare e privilegiare la diffusione mediatica delle celebrazioni presiedute dal Vescovo, incoraggiando i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa a seguire le celebrazioni diocesane come segno di unità".

Nello specifico, si suggerisce:

1. **Domenica delle Palme**

Non è possibile svolgere la "*statio*" con la processione verso la chiesa. La Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme si può compiere in forma più semplice ("seconda forma" prevista dal Messale Romano).

Alle porte della chiesa le persone incaricate, dopo aver igienizzato le mani, distribuiscono i rami d'ulivo (eventualmente confezionati in apposite buste) ai fedeli che quindi prendono posto in chiesa.

La distribuzione dei rami venga garantita in tutte le Messe.

Non si lascino ceste con ulivo in fondo alla chiesa.

2. La **Messa crismale** sarà celebrata in Cattedrale, alle 9,30, del Giovedì Santo.

La distribuzione degli Olii avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in seguito.

3. Il **Giovedì Santo**, nella Messa vespertina della "*Cena del Signore*" sia omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell'eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

4. Il **Venerdì Santo**, nella Celebrazione della Passione del Signore, venga inserita nella preghiera universale un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti".

La Croce viene presentata ai fedeli nel modo consueto, secondo una delle due possibilità indicate dal Messale Romano.

Nell'impossibilità di accostarsi al bacio della Croce, in segno di comunione con tutte le comunità della Diocesi, viene predisposto un cartoncino da distribuire ai fedeli con l'immagine del Crocifisso e una preghiera. Restando al proprio posto, se possibile mettendosi in ginocchio, si sosta per qualche istante in silenzio adorante, e quindi si recita insieme la preghiera.

Per quanto riguarda le espressioni della pietà popolare, si evitino le processioni.

La Via Crucis si faccia in chiesa. I fedeli rimangono al loro posto.

5. La **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con l'eventuale coprifuoco.

Tuttavia l'assemblea si radunerà in chiesa, senza attendere sul sagrato per la liturgia della luce. All'ingresso in chiesa i fedeli riceveranno una candela spenta.

All'orario stabilito il celebrante con i ministri raggiungerà il sagrato dove, nei pressi della porta della chiesa, sarà predisposto il fuoco nuovo. Il celebrante darà inizio alla celebrazione con la benedizione del fuoco, la preparazione e l'accensione del Cero. I fedeli, restando al proprio posto, saranno invitati a volgersi verso la porta della chiesa. La processione con il Cero si svolgerà nel modo consueto; al canto del secondo "lumen Christi" si diffonderà la luce tra i fedeli.